

ALBINO

Fermo il cantiere del Municipio



ALBINO — L'area su cui sta per sorgere il nuovo municipio. (Foto BREDA)

ALBINO — A che punto siamo con il nuovo Municipio di Albino? «L'eco di Bergamo» si è occupato in diverse occasioni dell'argomento proponendo, volta per volta, la lunga tenovella della demolizione dell'ex Casa del fascio seguita dai provvedimenti della Soprintendenza di Milano e dal tanto sospirato appalto dei lavori con il loro successivo avvio. Da giugno però, mese in cui la ditta appaltatrice ha avviato i primi interventi, l'area dell'ex Casa littoria, completamente libera, attende di veder sorgere le strutture di base del nuovo Municipio. Dopo aver installato la recinzione che delimita il «cuco», recinzione in un primo tempo collocata in posizione sbagliata perché

ostruiva il passaggio veicolare su piazza della Libertà e quello pedonale su viale Aldo Moro, i lavori si sono fermati senza alcuna apparente motivazione. Sembra proprio che le vicende del nuovo Municipio di Albino non siano ancora del tutto concluse visto che il tempo passa e con esso anche i costi che tendono a lievitare. Già il preventivo di spesa, prediletto nel 1988 dall'arch. Gambirasio di Bergamo, che prevedeva una spesa di circa 4 miliardi, appare del tutto superato; ora questi ulteriori slittamenti non fanno altro che aumentare nuovamente il preventivo. L'appalto del 1.0 lotto, pari a circa un miliardo, consiste nella copertura del torrente Albina nel tratto pro-

spiciente l'area interessata alla nuova costruzione e nella realizzazione del piano interrato dell'edificio in cui troveranno ospitalità gli automezzi comunali oltre agli impianti tecnologici. L'Amministrazione comunale ha provveduto ad approvare anche gli ulteriori due lotti relativi al completamento dell'opera e i relativi finanziamenti sono in arrivo da Roma. Manca quindi solo un po' di buona volontà per accelerare i tempi visto anche che la situazione nel vecchio stabile municipale di via Mazzini diviene ogni giorno più difficile a causa delle precarie condizioni in cui versano gli uffici e in generale l'intera struttura.

F. Birolini

AVIATICO

La mostra di M.L. Pedrazzini

AVIATICO — È tornato ad esporre anche quest'anno ad Aviatico la pittrice milanese Maria Luisa Pedrazzini, un nome ormai rinomato in questa località dove la pittrice ritorna sempre volentieri. Quest'anno Maria Luisa Pedrazzini propone un netto «avanzamento» nella sua pittura: da indicazioni ancora legate a certo modo naturalistico di dipingere, la Pedrazzini presenta quest'anno pitture che indicano un «salto» prezioso, che fonda la qualità del discorso espressivo sulla «atmosfera».



Maria Luisa Pedrazzini, milanese, davanti alle sue opere, espone in questi giorni, sino a fine mese, ad Aviatico, tra il più vivo consenso dei visitatori. (Foto FLASH - Bergamo)

Pedrazzini propone quadri intrisi di grande ansiosa attesa e di profonda inquietudine, dentro un bisogno di «dare atmosfera» ai sentimenti e alle cose, liberandosi dalle proposte naturalistiche: la ricerca è quella di dare una «forma» alla forma, ovvero di penetrare dentro la verità delle cose e della natura, cogliendone i rivolti meno noti.

Maria Luisa Pedrazzini dimostra di possedere un lin-

BARZANA

Il paese verso liete giornate

BARZANA — In questo mese di agosto i giorni di ferie sono uniti a feste religiose in molti paesi. Così avviene a Barzana, un piccolo paese immerso nel verde ai piedi del monte Linzone. In questi giorni il paese si è parato a festa per S. Rocco il Patrono: ogni casa, ogni via, ogni spazio libero è stato occupato da festoni da fiori, da insegne con grandi scritte di augurio al nuovo parroco don Vittorio Damiani. Nel giorno 16 agosto giorno di S. Rocco la piccola parrocchia di Barzana accoglie in modo ufficiale il suo parroco e l'avvenimento ha invitato gli abitanti a dare un abito nuovo all'ambiente. La preparazione in tutti i particolari è stata organizzata dal Consiglio pastorale che ha affidato l'iniziat-

va a categorie e gruppi diversi di persone. Tre giorni di preparazione spirituale e di riflessione portano al momento culminante, al giorno di S. Rocco.

Alle ore 9,30 il nuovo parroco proveniente dalla parrocchia di Loreto in città, verrà accolto all'ingresso del paese per il primo incontro con la popolazione e l'Amministrazione comunale; il corteo raggiungerà la parrocchiale dove i fedeli daranno il benvenuto prima della solenne Messa con il rito tradizionale di presa di possesso della parrocchia. Il delegato vescovile mons. Ubaldo Nava, Vicario locale farà, il breve scrutinio a don Vittorio per affidargli la comunità e l'amministrazione

e poi raccoglierà le firme per i documenti d'archivio. Molti sacerdoti saranno presenti al rito, quelli di Loreto in città; quelli di Torre Boldone, il paese d'origine, quelli di Barzana e infine i suoi compagni di Messa. È festa del nuovo parroco e festa del Patrono. A sera alle ore 20 tutto si completerà con l'affollata processione tradizionale di S. Rocco alla quale si danno appuntamento sia i fedeli residenti sia quelli che hanno lasciato il paese. È una festa di famiglia che si trova unita nella memoria di fatti gioiosi, di incontri felici e si sente chiamata a mostrare quanto è cara alla gente la figura del sacerdote nella parrocchia e quanto è dolce vivere le feste di un tempo.

SELVINO

L'incontro fra ex campioni

SELVINO — Incontro fra ex-campioni del calcio a Selvino, in questi giorni di vacanze. Giacinto Facchetti — l'indimenticabile capitano della Nazionale azzurra di calcio nonché capitano dell'Inter di Herrera — e Bepi Casari, grande portiere degli anni '40-'50 sia dell'Atalanta sia della Nazionale. Facchetti è un «habitué» di Selvino, ci viene da molti anni, conta moltissimi amici, trascorre le sue giornate tra tornei di tennis e di carte; e trova il modo di raccontare soprattutto ai ragazzi le grandi avventure dei suoi anni migliori del calcio azzurro ed in-



terista. Bepi Casari, oggi 67 anni, è sempre fortemente legato ai ricordi atalantini, la squadra che gli aveva regalato tanta popolarità. Nella foto di FLASH-Berga-

mo, Giacinto Facchetti e Bepi Casari sono fotografati a Selvino con il cav. Remo Capelli, dirigente dell'Atalanta, e il giovane Luca Facchetti, figlio del bravissimo Giacinto.

VERCURAGO

Al bersaglio con le bocce

VERCURAGO — Con molta partecipazione di pubblico si è svolta al parco Gramsci una gara di tiro al bersaglio a terra con le bocce, gara suddivisa per categorie. La premiazione è stata fatta dal segretario delle pensionati di Calozio, Paquale Ravasio.

Nella categoria «pensionati» la vittoria è andata ad Antonio Milano di Lecco davanti a Remo Moranzoni di Monza e a Paolo Sala di Calozio. Nella categoria «pensionate» successi di Jolanda Bonati di Foppinico di Calozio davanti a Rosaria Vanoglio sempre di Calozio; fra le donne non pensionate prima Teresina Cazza-

niga in Gandolfi davanti a Maria Brocchi a Ida Brini Arrignoni tutte di Calozio. Infine, nella categoria ragazzi ha vinto Marco Bolis di Vercurago davanti a Marco Ravasio, Danilo Valsecchi (questi due di Calozio) e Lilliana Zordan di Vercurago. (G.P.G.)

Anche perché la stagione venatoria è ancora lontana

Calate le vendite dei richiami

Oltre venticinquemila i visitatori fra gli stands del parco S. Uberto - Ampliato il recinto riservato alla esposizione-mercato - L'intervento delle autorità e le premiazioni

ALMENNO S. SALVATORE — Nonostante la data di svolgimento ormai troppo lontana dall'inizio della stagione venatoria, nonostante il programma immutato con il solito cliché che si ripete immancabilmente da oltre mezzo secolo, nonostante tutte le lotte che si vanno conducendo contro la caccia, la «sagra nazionale degli uccelli» di Almenno S. Salvatore continua a sollevare moltissimo interesse e a costituire un grossissimo elemento di richiamo. Lo ha dimostrato del resto in maniera pratica, concreta, incontestabile, l'enorme pubblico presente ieri mattina alla manifestazione (è stato calcolato fra le venticinque e le trentamila persone) e lo ha sottolineato in particolare il numero, sicuramente maggiore rispetto agli anni scorsi, di coloro che sono entrati nel recinto fiera creando un movimento di tutta rilevanza.



A sinistra, una inquadratura del parco comunale durante la 55.a edizione della fiera venatoria di ieri ad Almenno S. Salvatore; a destra, un momento della gara di chioccolo alla quale hanno partecipato numerosi esperti imitatori del canto degli uccelli silvani. (Foto FLASH-Bergamo)

Proprio quest'ultimo fatto ha suggerito un elemento di riflessione che, a parere di molti, va attentamente considerata e valutata in chiave politica. Anche perché l'acquisto degli uccelli da richiamo, che tradizionalmente costituisce o dovrebbe costituire il fattore di maggiore interesse per i visitatori, è risultato invece inferiore agli anni precedenti, si è andati alla ricerca delle motivazioni dell'incremento della gente in fiera, che evidentemente sono di ordine venatorio, cinofilo e ornitologico (particolarmente in riferimento quest'ultimo alla gara di canto degli uccelli silvani alla quale hanno preso parte cantori eccezionali; e già si pensa all'allestimento di un «master» lombardo, ma pure altre. Si è tirato fuori l'attaccamento alle tradizioni, si è evidenziata la partecipazione di molti villeggianti ospiti attualmente della Valle Brembana, della Valle Imagna, della Val S. Martino per le ferie, una opinione diffusa era di trovarsi di fronte anche ad un fenomeno di reazione popolare (tipo «Legg. Lombarda») della gente nei confronti delle imposizioni restrittive che alcuni partiti sollecitati da movimenti ambientalisti di vario colore hanno imposto e vogliono imporre circa l'utilizzo del territorio e circa le proibizioni che intendono applicare al riguardo delle attività (agricoltura e caccia in primo piano) che su di esso l'uomo svolge.

Un riflesso, in buona sostanza, delle posizioni che le popolazioni delle alte valli hanno assunto, e continuano a mantenere nonostante tutto, in relazione al progetto del Parco delle Orobie.

Ci ha detto uno degli espositori di richiami: «Siamo stanchi di tutte le storie che si vanno inventando contro la caccia. Non possono tenerci sempre con una gamba alzata ad aspettare anno per anno disposizioni che la consentano o la proibiscano, con in bilico sopra il capo la tegola della abolizione. Occorre una legge definitiva, che sia seria e tenga conto anche delle esigenze di tutte le migliaia e migliaia di persone che lavorano nel settore venatorio, e non sia fatta ascoltando tutti i «critici» contrari all'esercizio della caccia».

Per inciso: le vendite dei richiami non sono state rilevanti; i prezzi: dalle 30 alle 35 mila tordi, sasselli e viscarde; 10 mila i passerii; 30 mila le allodole e 50 mila quelle cantatrici. Per i tordi cantatori, valutazioni a soggetto partendo da 200 mila. Senza altro positivo l'ampliamento dell'area della «sagra», portata a 10 mila metri quadrati grazie al parco comunale recintato di quello intitolato a S. Uberto; con maggiore spazio si è favorita la razionale installazione degli stand interni (quelli esterni, vale a dire le bancarelle dove si vende di tutto, continuano ad essere infiniti), la circolazione e una più adeguata sistemazione del ring per la mostra cinofila.

Fra i visitatori illustri della fiera di Almenno S. Salvatore l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Sarolli, che è subentrato nell'incarico, in occasione dell'ultimo rimpasto della Giunta, al bergamasco dr. Giovanni Ruffini, divenuto poi parlamentare europeo, che quest'anno per motivi di salute non ha potuto intervenire come faceva invece regolarmente anche per attestare l'amicizia che lo lega al mondo venatorio.

Al riguardo appunto dell'attività venatoria e di coloro che la esercitano l'assessore Sarolli ci ha precisato: «Personalmente sono per il rispetto delle varie forme di caccia e della dignità dei cacciatori in quanto rappresentano un fatto popolare di tradizioni e di cultura. Nella realtà regionale lombarda, che comprende le più varie forme di caccia, è difficile adottare una normativa compendiativa in un programma generale che le attività tutte nonostante talvolta esse siano contrastanti. E comunque quanto stiamo cercando di fare

predisponevo i regolamenti attuativi della legge venatoria regionale che è la più moderna a livello nazionale in quanto recepisce, assieme ad altre istanze, le direttive internazionali in materia di caccia e di salvaguardia faunistica».

Questa legge, ha aggiunto l'assessore Sarolli, ha tentato una sintesi tenendo presenti sia le esigenze dei cacciatori sia il quadro esistente e in particolare il rapporto fra le varie forze politiche, le diverse sfaccettature delle rispettive loro posizioni e delle loro tendenze. In sostanza, crediamo si debba dire, è la migliore legge venatoria possibile in un contesto nel quale occorreva temperare e mediare istanze ed esigenze. L'impegno di Sarolli è quello di portarla avanti in fase attuativa, seguendo con costanza la linea operativa indicata l'anno scorso da Ruffini.

Assessore, vuole rilanciarci un commento sulla fiera di Almenno che ha visto per la prima volta? «Mi ha fatto una grande impressione perché evidenzia in un contesto fortemente popolare, afferma tradizioni antiche della gente bergamasca, dimostra come sia diffusa nella gente la volontà di continuare. Tutto questo mi ha rafforzato nel convincimento della necessità e della opportunità di portare avanti un'azione per ricondurre tutta la materia venatoria ad un processo unitario fatto

di cose concrete e di aspettative anche delle popolazioni».

In un intervallo della gara del chioccolo il presidente della sagra Franco Carsana, che fungeva da speaker ufficiale ha dato la parola anche ad alcune delle autorità e personalità presenti, fra le quali erano il sen. Severino Citaristi, l'assessore provinciale Valerio Bettoni, il consigliere regionale Mignani, il dr. Benigni presidente dell'Apt di Bergamo, l'avv. Bana presidente dell'Annu e della Face, il presidente della Fide bergamasca Terzi con il segretario Chiodi, Cornalba, Carlo Cavina autore di un recentissimo libro sugli uccelli, esponenti di numerose fiere venatorie italiane.

Hanno pronunciato brevi interventi Mignani, Sarolli, Citaristi («Se gli oppositori della caccia vedessero questa fiera e venissero a contatto con i cacciatori cambierebbero i loro giudizi; ha poi assicurato il proprio impegno per portare all'approvazione la nuova legge venatoria nazionale), Valerio Bettoni (che si è dichiarato per una protezione dell'ambiente condotta in maniera non esasperata, e sollecitato i cacciatori a sottoscrivere la proposta di legge venatoria d'iniziativa popolare dell'Unavi), Terzi.

In conclusione, una edizione della fiera di Almenno ottimamente riuscita che fra l'altro ha introdotto argomenti e motivi degni di considerazione e di riflessione anche da parte dei politici e dei pubblici amministratori oltre che degli addetti ai lavori.

Ed è tutto dire.

Angelo G. Bonzano

Medolago deve fare i conti con i finanziamenti

La buona volontà dell'Amministrazione municipale è spesso condizionata dalla mancanza di quattrini - Comunque, molti lavori sono già stati appaltati

MEDOLAGO — L'Amministrazione comunale è alle prese con le richieste sempre più pressanti a secondo delle esigenze dei cittadini. C'è chi insiste per i mini alloggi, chi vuole che venga realizzato nel minor tempo possibile il campo per il gioco del calcio (attualmente la squadra deve giocare sul terreno della vicina Solza), altri dicono che prima di tutto devono essere sistemate le fognature.

Tutte richieste che gli amministratori vogliono evadere, ma non si possono fare miracoli ci ha detto il sindaco Ferruccio Arioldi, assicurando comunque che tutte queste opere saranno affrontate non appena reperiti i finanziamenti. Ha anche precisato che Medolago è uno dei pochi paesi dell'Isola dove l'Iciap è stata applicata al minimo.

Attualmente le opere appaltate sono: completamento dell'illuminazione pubblica nelle vie Bergamo, S. Protasio, S. Defendente e Ugo Foscolo; sistemazione di via Torre, verso il torrente Grandone, località «Cascinetto» e verso via Terzo. Il costo complessivo di queste due opere ammonta a lire duecento milioni.

Opere già approvate dal consiglio comunale ma in attesa di finanziamento: completamento degli impianti sportivi e delle strutture annesse al campo per il gioco del calcio già realizzato. Il costo dell'opera è prevista in lire 530 milioni.

Opere in fase di realizzazione: primo tronco di fognatura nel centro storico del paese. I lavori in parte sono già stati realizzati ed i restauri saranno ripresi dopo le ferie di agosto. Per quest'opera la spesa è di lire 550 milioni.

Rimane da realizzare il completamento della rete fognaria ed idrica, il potenziamento delle stesse in altre vie del paese dove lo sviluppo edilizio richiede adeguati interventi. (r.)

Le iniziative di questi giorni a Branzi

BRANZI — La Pro Loco di Branzi, in questo scorcio di stagione estiva, è particolarmente impegnata nell'allestimento di manifestazioni di intrattenimento per i numerosi ospiti che pullulano in questi

giorni nella bella località alto-brembana. Ricca di iniziative risulta essere soprattutto la settimana di ferragosto. Questa sera, presso il campo sportivo si svolgerà infatti la tombolata; domani, martedì 15, sarà l'estrazione della sottoscrizione a premi. Per sabato 19 è prevista una serata musicale con il sanpellegrinese Angelo Oprandi. Nel corso della serata la Pro Loco offrirà ai presenti un piccolo rinfresco. Un attimo di respiro e poi la Pro Branzi sarà impegnata sabato 2 settembre nell'organizzazione dei fuochi d'artificio — che avranno inizio alle ore 21 — in occasione della festa patronale.

dalle ore sedici. Sono previsti premi per i primi classificati ed un omaggio ricordo a tutti i partecipanti. Le iscrizioni saranno possibili fino a pochi minuti prima della partenza della camminata. (r.)

Questo amminico è stato ideato, realizzato e pubblicato gratuitamente.

Piazzolo ricorda con una marcia il giudice Galli

PIAZZOLO — È uno dei «paesi minimi» della Brembana, un angolo di natura ancora intatta dove la vita di solito scorre serena e tranquilla per animarsi poi nei due mesi della stagione estiva quando vi soggiornano quei villeggianti che al chiasso ed al caos dei grossi centri preferiscono la quiete ed amano il contatto con l'uomo e la natura. A Piazzolo è ancora possibile questo tipo di vacanza discretamente animata da alcune manifestazioni che vengono programmate e mandate in onda dal Gruppo sportivo locale insieme all'Amministrazione comunale.

Di questa vacanza fu fruitore anche il magistrato Guido Galli vittima illustre ed innocente del terrorismo che ora riposa nel piccolo cimitero di Piazzolo, al cospetto delle montagne che amò in vita. La gente di Piazzolo ricorda con affetto questo suo illustre cittadino di adozione e anche quest'anno ha voluto creare un'occasione per rendere omaggio alla sua memoria. Lo ha fatto organizzando una camminata non competitiva giunta ormai alla decima edizione, che si svolgerà mercoledì sedici agosto a partire

Case in festa



GHIAIE DI BONATE SOPRA — Compie oggi 85 anni il signor Beniamino Piazzola residente alla frazione Ghiate. In questa lieta circostanza viene festeggiato dai figli Abramo, Angelo, Giancarlo e Rosina, dalle nuore Rosi, Bianca, Maria e Vittoria, e dal genero Arcangelo, dai nipoti e pronipoti.



ALMENNO S. SALVATORE — Circondata dall'affetto del marito, figli, nuore, nipoti e pronipoti, festeggia oggi, nella sua abitazione, l'ottantacinquesimo compleanno la signora Assunta Bolis in Pellegrinelli. A lei giungano i più calorosi auguri.



Compie oggi 80 anni la signora Clelia Arrignoni ved. Ratti abitante al Villaggio degli Sposi. Nella lieta ricorrenza sarà festeggiata dai figli, nuore, genero e nipoti.



BREMBATE — SOPRA — Figli, genero, nuora e nipoti circondano, con affetto, la signora Battistina Carlessi ved. Brembilla che ha raggiunto il traguardo degli 84 anni.



La moglie Adele, unitamente alla figlia, al genero e nipoti festeggiano il traguardo dei 93 anni raggiunti dal cav. di Vittorio Veneto Guglielmo Ravasio e a lui porgono tanti affettuosi auguri.

Le «Ms international» blu hanno la scadenza di un anno, oltre la quale nelle sigarette possono nascere dei tiri perché «fabbricate con un tabacco particolarmente dolce». Lo informa la manifattura dei Monopoli di Firenze in risposta a un caso verificatosi a Lucca. «Sotto la stagnola color oro — si legge in un comunicato — è scritta la data di produzione. Se scadute, le sigarette verranno sostituite, ai fumatori e ai rivenditori».

La sclerosi multipla frena la vita.

«Ira frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere nonostante un

giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete la ricerca.

Aiutateci a fermarla.

Form for the Sclerosi Multipla association. It includes fields for name, address, and contact information, along with checkboxes for membership options and donation preferences. The form is titled 'AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA'.